

CAPO C

(parte tecnica particolare)

Art. C/1

ELENCO DELLE PRINCIPALI LAVORAZIONI

Resta inteso che ogni lavorazione risulta comprensiva delle prestazioni d'opera, dei materiali, dei mezzi, dei consumi, di ulteriori materiali quali i dispositivi di protezione individuale e collettiva, ecc, necessarie a dare ogni singola lavorazione finita a regola d'arte, nei tempi pianificati. Anche se non espressamente indicato su ciascuna delle successive schede di lavorazione, gli oneri relativi alla raccolta e al conferimento presso un centro autorizzato del materiale di risulta, di qualsiasi tipologia esso sia, si intende a carico dell'App.. Per questo ultimo aspetto si rimanda ai dettagli del precedente art. B/2.

Più dettagliatamente, le lavorazioni previste sono le seguenti.

Lavorazione 1 - Alberi

1.1 Modalità operative

a) Spollonatura

Per spollonatura deve intendersi l'eliminazione della giovane vegetazione sviluppatasi al piede e lungo il fusto degli alberi fino al punto di inserimento delle branche primarie.

L'intervento dovrà effettuarsi, non appena il ripullulo delle giovani vegetazioni abbia raggiunto uno sviluppo non superiore a cm 40 (quaranta), a mano o con idonei attrezzi da taglio (forbici, falcioni, ecc.), avendo cura di non slabbrare o comunque danneggiare i tessuti corticali del tronco.

b) Annaffiatura

L'intervento comporta:

- 1) l'apertura primaverile di formelle circolari a forma concava, tali da consentire la raccolta delle acque meteoriche e di innaffiamiento senza, per contro, scoprire o ledere gli apparati radicali;
- 2) la manutenzione delle medesime durante tutto il periodo primavera – autunno consistente nella eliminazione delle erbe infestanti e in ogni altra lavorazione atta a garantire condizioni fisico meccaniche del terreno idonee alla rapida penetrazione delle acque;

- 3) l'annaffiatura degli esemplari arborei, in modo tale da inumidire il terreno fino a cm. 40 di profondità; ciò si otterrà riempiendo una seconda volta le conche formate ad assorbimento avvenuto della prima distribuzione dell'acqua;
- 4) l'eliminazione delle cavità di vaso al termine del periodo di annaffiatura e la loro colmata a forma convessa tale da garantire nel periodo invernale eliminazione dei ristagni e protezione dei geli per gli apparati radicali. Ove sia posta protezione apposito tubo di adduzione ciò non risulta ovviamente necessario. La S.A. si assume l'onere dei relativi consumi idrici e di fornire entro il termine del mese di aprile dettagliato piano di intervento, quando necessario e quando richiesto espressamente dall'App..

c) potatura

L'intervento comporta un controllo statico e fitosanitario delle alberature e l'immediata soppressione di branche e rami a qualunque altezza situati, non più vegeti, gravemente lesi, potenzialmente pericolosi, tramite corrette recisioni che prevedano anche la disinfezione e protezione delle superfici di taglio. Gli interventi, dovranno essere conformi nei modi e nei tempi di esecuzione secondo quanto prescritto dal Prof. Alex Shigo, largamente divulgate in Italia e condivise da gran parte della Comunità scientifica e dai tecnici arboricoltori.

Indicativamente gli interventi di potatura da effettuarsi sugli alberi vengono così schematizzati:

- a) potatura corta di tipo invernale;
- b) spalatura di conifere, consistente nell'eliminazione dei rami più bassi della chioma;
- c) potatura verde effettuata su caducifoglie, su leccio, ecc., mirata a rialzare la chioma, effettuabile anche in estate mediante l'eliminazione dei rami, delle fronde più basse e dei polloni caulinari;
- d) potatura di risanamento (di rimonda) a carico dei soli rami secchi, seccaginosi o comunque pericolanti;
- e) potatura di diradamento della chioma da effettuarsi secondo i canoni del cosiddetto taglio di ritorno;
- f) recisione di alcuni rami o fronde che schermano la luce di un lampione prossimo all'albero o inglobato dallo stesso.

L'Appaltatore provvederà, quando richiesto, a sottoporre ad approvazione della Direzione del servizio l'esemplare campione potato. Solo quando la Direzione del servizio avrà approvato il tipo di intervento proposto, l'Appaltatore potrà dar compimento ai lavori.

Il materiale di risulta, di proprietà dell'Appaltatore dopo le operazioni di taglio, dovrà essere prontamente raccolto e smaltito non oltre giorni 1 (uno) dal momento del deposito sul terreno, salvo diversa indicazione della Direzione del servizio.

Sono a carico dell'Appaltatore tutte le opere provvisorie (segnaletica, transennamenti, cartelli anche da collocarsi con congrui tempi preventivi), tutte le incombenze istituzionali relative alla agibilità del traffico veicolare e pedonale, nonché l'osservanza delle vigenti in materia di lotta obbligatoria a patologie vegetali diverse.

Resta inteso inoltre, che l'Appaltatore dovrà provvedere alla organizzazione del cantiere in modo tale da minimizzare l'impatto dei lavori sulla mobilità urbana, veicolare e pedonale.

d) Vangatura, scerbatura manuale e pulizia di conche

L'intervento si limita alla formazione manuale di conche di compluvio di adeguata dimensione rispetto all'alberatura, inclusa l'eliminazione delle erbe infestanti sviluppatesi in prossimità delle stesse alberature e l'eliminazione di qualsiasi altro materiale presente. E' rigorosamente vietato l'uso dei diserbanti, disseccanti prodotti chimici in genere o di inceneritori termici portati.

e) Controllo tutori

Pali tutori, ancoraggi in forma semplice e complessa (fili, nastri, incastellature, ecc.) dovranno costantemente mantenersi in condizioni tali da svolgere la loro funzione, provvedendo ovviamente sia ai rinnovi che alla eliminazione degli elementi non più funzionali, nonché al controllo delle parti vegetali in attrito.

Gli esemplari arborei dovranno essere assicurati ai pali tutori, saldamente infissi nel terreno, tramite legature effettuate con idonei nastri plastificati. Quando necessita, le legature dovranno essere rinnovate spostando di volta in volta verticalmente i punti di legatura in modo tale da non causare all'albero deformazioni del tronco. Ove l'App. ravveda che tutori non siano più necessari, si dovrà provvedere alla loro rimozione.

f) Verifica dello stato vegetativo e sanitario degli alberi, trattamenti fitoiatrici.

L'Appaltatore è tenuto a vigilare sulle condizioni fitosanitarie degli alberi ed a effettuare i trattamenti fitoiatrici relativi, sia preventivi che curativi, in modo da preservare la loro vitalità e salute. L'Appaltatore deve effettuare una volta l'anno tale tipo di trattamento mediante nebulizzazione di prodotto di bassa classe tossicologica, specifico per alberature, inclusa la fornitura. Eventuali altri trattamenti resisi necessari, saranno disposti dal Direttore del Servizio e pagati a misura. Per quanto riguarda la "processionaria del pino", si specifica che dovrà essere effettuata, qualora disposta dal Direzione del servizio, mediante irrorazione delle chiome degli alberi solitamente infestati con una soluzione acquosa di *Bacillus thuringiensis* nella prima decade di settembre. I nidi invernali eventualmente presenti in inverno dovranno essere rimossi mediante la recisione del ramo, utilizzando, se del caso, piattaforme aeree.

Piante morte o gravemente deperite dovranno essere tempestivamente segnalate alla Direzione del servizio, come pure ulteriori piante affette da patologie per le quali è prevista lotta obbligatoria dalle norme vigenti.

g) Abbattimento alberi

Gli alberi non più vegeti dovranno essere abbattuti entro giorni 2 (ore quarantotto), dalla segnalazione formale trasmessa all'Appaltatore, salvo deroghe espressamente concesse dal Direttore del servizio. In caso di manifesto pericolo di cedimento improvviso dell'intero albero o di parti di esso, l'Appaltatore dovrà immediatamente transennare l'area interessata dall'eventuale caduta dell'esemplare.

L'App. provvederà ad allontanare il materiale di risulta, di sua proprietà dopo le operazioni di taglio; la Direzione del servizio si riserva di trattenere il fusto e di farlo depositare presso il cantiere. L'Appaltatore, entro mesi 2 (due) dall'abbattimento, provvederà alla eradicazione della ceppaia, quando impartito dalla Direzione del servizio.

Sono a carico dell'Appaltatore tutte le opere provvisorie (segnaletica, transennamenti, cartelli anche da collocarsi a congrui tempi preventivi) nonché tutte le incombenze istituzionali relative alla agibilità del traffico veicolare e pedonale.

Resta inteso che l'Appaltatore dovrà provvedere alla organizzazione del cantiere in modo tale da minimizzare l'impatto dei lavori sulla mobilità urbana, veicolare e pedonale.

Quando impartito dalla Direzione del servizio, al fine di ovviare a esigenze specifiche, l'Appaltatore dovrà procedere all'abbattimento di alberi non secchi o non pericolanti.

h) Concimazione alberi

L'Appaltatore è tenuto ad effettuare una concimazione minerale mediante la somministrazione di

fertilizzanti a base di Azoto, Fosforo e potassio e microelementi nelle proporzioni stabilite dal Direttore del Servizio. La somministrazione dei concimi minerali sarà effettuata manualmente ed uniformemente all'interno della formella, all'inizio della stagione primaverile e di quella autunnale.

i) Trattamento antiparassitario/anticrittogamico di alberature:

L'Appaltatore deve effettuare una volta l'anno tale tipo di trattamento mediante nebulizzazione di prodotto di bassa classe tossicologica, specifico per alberature, inclusa la fornitura.

Dimensionamento annuale della lavorazione

a) Spollonatura:

- 4 volte l'anno;

b) Innaffiamiento:

- 18 volte l'anno durante il periodo di maggior richiesta idrica delle piante (marzo-novembre);

c) Potature:

- potatura di esemplari arborei decidui 4 volte l'anno;

- potatura di latifoglie sempreverdi 4 volte l'anno;
 - potatura di ringiovanimento di esemplari 4 volte l'anno;
 - potatura di rimonda del secco 2 volte l'anno;
 - spalcatura 2 volte l'anno.
- d) Vangatura, scerbatura manuale e pulizia di conche:
- 4 volte l'anno;
- e) Controllo tutori:
- continuo e illimitato;.
- f) Verifica dello stato vegetativo e sanitario: – interventi fitoiatrici:
- 1) controllo dello stato vegetativo e sanitario: continuo e illimitato;
 - 2) interventi fitoiatrici: 3 volte l'anno.
- g) Abbattimento:
- **a misura**, secondo le indicazioni della Direzione del servizio;
- h) Concimazione:
- 4 volte l'anno.

Lavorazione 2 – PALMIZI

Modalità operative

a) potatura

Pulizia di palmizi mediante taglio di tutte le foglie secche, infiorescenze, due o tre giri delle foglie verdi e scalpellatura dei tacchi in forma allungata secondo indicazioni D.L.. Intervento comprensivo di ogni onere, macchina operatrice ed attrezzatura, nonché di raccolta e conferimento del materiale di risulta, incluso l'onere di smaltimento. L'Appaltatore provvederà, quando richiesto, a sottoporre ad approvazione della Direzione del servizio l'esemplare campione potato. Solo quando la Direzione del servizio avrà approvato il tipo di intervento proposto, l'Appaltatore potrà dar compimento ai lavori.

Il materiale di risulta, di proprietà dell'Appaltatore dopo le operazioni di taglio, dovrà essere prontamente raccolto e smaltito non oltre giorni 1 (uno) dal momento dal deposito sul terreno, salvo diversa indicazione della Direzione del servizio.

Sono a carico dell'Appaltatore tutte le opere provvisorie (segnaletica, transennamenti, cartelli anche da collocarsi con congrui tempi preventivi), tutte le incombenze istituzionali relative alla agibilità del traffico veicolare e pedonale, nonché l'osservanza delle vigenti in materia di lotta obbligatoria a patologie vegetali diverse.

Resta inteso inoltre, che l'Appaltatore dovrà provvedere alla organizzazione del cantiere in modo tale da minimizzare l'impatto dei lavori sulla mobilità urbana, veicolare e pedonale.

b) Annaffiatura

L'intervento comporta:

- 1) l'apertura primaverile di formelle circolari a forma concava, tali da consentire la raccolta delle acque meteoriche e di innaffiamento senza, per contro, scoprire o ledere gli apparati radicali;
- 2) la manutenzione delle medesime durante tutto il periodo primavera – autunno consistente nella eliminazione delle erbe infestanti e in ogni altra lavorazione atta a garantire condizioni fisico meccaniche del terreno idonee alla rapida penetrazione delle acque;
- 3) l'annaffiatura degli esemplari arborei, in modo tale da inumidire il terreno fino a cm. 80 di profondità; ciò si otterrà riempiendo una seconda volta le conche formate ad assorbimento avvenuto della prima distribuzione dell'acqua;
- 4) l'eliminazione delle cavità di vaso al termine del periodo di annaffiatura e la loro colmatura a forma convessa tale da garantire nel periodo invernale eliminazione dei ristagni e protezione dei geli per gli apparati radicali. Ove sia posto protezione apposito tubo di adduzione ciò non risulta ovviamente necessario. La S.A. si assume l'onere dei relativi consumi idrici e di fornire entro il termine del mese di aprile dettagliato piano di intervento, quando necessario e quando richiesto espressamente dall'Appaltatore.

c) Concimazione

L'Appaltatore è tenuto ad effettuare una concimazione minerale mediante la somministrazione di fertilizzanti a base di Azoto, Fosforo e potassio e microelementi nelle proporzioni stabilite dal Direttore del Servizio. La somministrazione dei concimi minerali sarà effettuata manualmente ed uniformemente all'interno della formella, all'inizio della stagione primaverile e di quella autunnale.

d) Trattamenti fitoiatrici e biologici

L'Appaltatore deve effettuare tale trattamento, con cadenza mensile, durante il periodo maggio – settembre, contro curculionidi e lepidotteri, con prodotti per impiego in ambito civile ed autorizzati dalla D.L compresa la fornitura di prodotti e la distribuzione secondo le prescrizioni tecniche. I prodotti devono essere nebulizzati abbondantemente all'interno della chioma e lungo il fusto dei palmizi in maniera da permettere alla pianta l'assorbimento degli stessi e di crearsi una difesa da attacchi a volte anche letali.

Dimensionamento annuale della lavorazione

a) Potature:

- 4 volte l'anno;

- b) Innaffiamento:
 - 12 volte l'anno;
- c) Concimazione:
 - 4 volte l'anno
- d) Trattamenti fitoiatrici:
 - 12 volte l'anno.

Lavorazione 3 – Terreni, siepi e cespugli

Modalità operative

a) Fresatura

La lavorazione potrà avere profondità di lavoro da 5 a 20 cm. L'intervento dovrà sminuzzare accuratamente il terreno in superficie, anche per assicurare una buona penetrazione delle acque meteoriche. Potrà essere necessario procedere a una o più passate fino ad ottenere un omogeneo sminuzzamento delle zolle e completa estirpazione delle infestanti. Intorno agli alberi, arbusti, manufatti recinzioni, siepi, impianti irrigui, il lavoro dovrà ovviamente completarsi a mano.

b) Diserbo meccanico

Dovrà effettuarsi con l'uso di decespugliatori a spalla. Tale intervento si intende comprensivo di ogni attrezzo, attrezzatura, mezzi meccanici necessari, nonché di raccolta, carico, trasporto e conferimento del materiale di risulta e di ogni altro rifiuto di piccole dimensioni. L'Appaltatore deve avere cura ed attenzione nell' evitare di danneggiare le piante presenti all'interno dell'area da decespugliare.

c) Potatura dei cespugli e delle siepi :

Nel caso di siepi o arbusti isolati o in gruppo da lasciare liberi nella forma (forsizie, oleandri, viburnum, Arbutus, ecc.), la potatura dovrà essere effettuata nei modi e nei tempi opportuni per massimizzare la fioritura: l'App. dovrà pertanto tener presente del portamento della specie (simpodiale, pollonante, strisciante, ecc.), dei rami fiorigeni (fioritura nel ramo dell'anno, fioritura nel ramo dell'anno precedente, ecc.). Nel caso di potatura di rose, l'Appaltatore è tenuto a richiedere informazioni alla Direzione del servizio. Non è consentito potare arbusti o siepi in piena estate o durante periodi dell'inverno particolarmente freddi al fine di evitarne il deperimento.

L'intervento di potatura in forma libera dovrà essere finalizzato a favorire un corretto e naturale sviluppo di cespugli e siepi col taglio di rami secchi o in cattivo stato vegetativo e di rami che creano ostacolo sia allo sviluppo di altre essenze arboree od arbustive limitrofe che alle reti di recinzione poste a confine dell'area aeroportuale, ed a favorire la penetrazione di luce all'interno delle stesse piante con l'eliminazione di rami in soprannumero.

Può peraltro sussistere la necessità di provvedere al rinnovo di siepi annose, degradate, defogliate, non mantenute, da sottoporre a drastica riduzione del volume per necessità tecniche, fitosanitarie o estetiche, praticando tagli anche su vegetazioni di più anni ("tagli sul vecchio"), in modo tale comunque da consentire una efficace ripresa vegetativa.

L'Appaltatore potrà usare i mezzi che riterrà opportuno (forbici, forbicioni, tosasiepi, ecc.) purché ciò permetta una regolare e perfetta esecuzione dei lavori provocando il minimo necessario di lesioni e ferite alle piante. Ciò significa che per specie ad ampio lembo fogliare come l'uso di tosasiepi a pettine non è ammesso per i danni che esso provoca agli esemplari (troncatura di foglie), salvo deroghe concesse dal Direttore del servizio.

E' assolutamente vietato l'impiego di macchine idrauliche con battitori dentati, martelletti ruotanti e similari onde evitare gravi danni alle piantagioni, sfilacciamento di tessuti, scosciatura di rami, lesioni alla corteccia ed eventuali gravi lacerazioni alle parti colpite.

Durante le operazioni di potatura l'Appaltatore dovrà provvedere alla rimonda, ossia all'asportazione totale di quei rami, anche se principali, morti o irrimediabilmente ammalati.

Il materiale di risulta dovrà essere allontanato immediatamente, al massimo entro la giornata, salvo deroghe concesse dalla Direzione del servizio.

d) Asportazioni delle infestanti

In occasione di ogni intervento di lavorazione del terreno l'App. avrà cura di scerbare, anche a mano quando non possibile con altri metodi, tutte le specie erbacee o sarmentose che nel tempo abbiano proliferato all'interno delle siepi e delle bordure. Il lavoro dovrà presentarsi accurato e completo. Il materiale di risulta dovrà essere raccolto e allontanato entro la giornata salvo diversa indicazione della Direzione del servizio.

e) L'innaffiamento

dovrà effettuarsi in ore compatibili con le esigenze vegetazionali, provvedendo a distribuire l'acqua in modo tale da interessare per intero il volume di terreno occupato dagli apparati radicali. Lo spessore di terreno che si dovrà inumidire ad ogni innaffiamento non dovrà comunque essere inferiore a cm. 40. La S.A. si assume l'onere dei relativi consumi idrici e di fornire un dettagliato piano di intervento, quando necessario o comunque, quando richiesto dall'Appaltatore.

f) Concimazione

L'Appaltatore è tenuto ad effettuare una concimazione minerale mediante la somministrazione di fertilizzanti a base di Azoto, Fosforo e potassio e microelementi nelle proporzioni stabilite dal Direttore del Servizio. La somministrazione dei concimi

minerali sarà effettuata manualmente ed uniformemente all'interno della formella, all'inizio della stagione primaverile e di quella autunnale

g) Verifica dello stato vegetativo degli arbusti, trattamenti fitoiatrici.

L'Appaltatore è tenuto a vigilare sulle condizioni fitosanitarie degli arbusti ed a effettuare i trattamenti relativi fitoiatrici, sia preventivi che curativi, in modo da preservare la loro vitalità e salute. Eventuali trattamenti resisi necessari, da effettuarsi conformemente alle norme in materia di prodotti fitosanitari, potranno essere richiesti dalla Direzione del servizio, attuati dall'Appaltatore, approvati (quando previsto) dalle istituzioni preposte.

Dimensionamento annuale della lavorazione

Gli interventi di cui al presente articolo dovranno praticarsi come segue:

a) Fresatura:

- 6 volte l'anno;

b) Di sebo meccanico:

- 6 volte l'anno;

c) Potature:

- 6 volte all'anno per siepi o arbusti in forma libera;

d) Asportazione infestanti:

- 6 volte l'anno;

e) innaffiamento:

- illimitata e continua nel periodo marzo - novembre.

f) Concimazione:

- 4 volte l'anno;

e) Verifica dello stato vegetativo degli arbusti, trattamenti fitoiatrici:

- illimitata e continuativa la verifica dello stato vegetativo

- 4 volte l'anno, i trattamenti fitoiatrici, secondo le indicazioni della Direzione del servizio.

Lavorazione 4 – Tappeto erboso

Modalità operative

a) Tosatura erba dei prati

L'intervento dovrà effettuarsi con macchine operatrici ad asse verticale rotante munite di raccogliatore; non è consentito di operare con macchine a barra falciante o a martelli fatti salvi casi espressamente autorizzati dalla Direzione del servizio.

L'erba tagliata ed eventuali rifiuti solidi dovranno immediatamente essere raccolti, allontanati e smaltiti in modo da lasciare la superficie verde rasata, sgombra da qualsiasi risulta.

Non è consentito l'uso di macchine rasaerba di tipo *mulching*, salvo specifica deroga rilasciata dal Direttore del servizio, sempreché il funzionamento mulching del tosaerba sia comprovato nel libretto della macchina, che la macchina sia ben funzionante e correttamente utilizzata, che l'erba non sia bagnata o eccessivamente cresciuta.

Sarà posta massima cura affinché il taglio dell'erba non sia eseguito a contatto con il terreno, ma sia mantenuto spessore minimo del manto erboso di cm 3 (tre).

Per sfalcio deve intendersi anche la rifilatura di bordi, scarpate, spazi circostanti agli arredi e ad altri elementi dell'area verde anche se esterni ad essa (cordoli, marciapiedi, pavimentazioni, ecc.). Particolare attenzione dovrà essere prestata a non arrecare danni con macchine ed attrezzi alla base delle piante arboree. Eventuali lesioni inferte ai fusti dovranno essere prontamente segnalate alla Direzione del servizio.

b) Concimazione prati

con concime specifico per prati, secondo le indicazioni del Direttore del Servizio, distribuito uniformemente mediante il sistema di fertirrigazione.

c) Diserbo selettivo

La ripulitura dalle erbe infestanti dovrà effettuarsi a mano, mediante operazione meccanica, o con prodotti chimici. L'utilizzo di diserbanti dovrà essere approvato dalle istituzioni preposte e notificato preventivamente alla Direzione del servizio anche ogni qualvolta si pratici diserbo localizzato contro le infestanti di infrastrutture murarie o di vialetti, o all'interno del tappeto erboso.

d) Trattamenti antiparassitari/anticrittogamici

La difesa fitopatologica del tappeto erboso dovrà essere effettuata mediante nebulizzazione di prodotto di bassa classe tossicologica, specifico per tappeti erbosi.

b) Rifacimento prati

Si dovrà impiegare minimo gr/mq 40 (quaranta) di seme di specie adatte per la realizzazione di prati.

Resta comunque d'inteso che i miscugli da utilizzarsi dovranno essere preventivamente autorizzati dalla Direzione del servizio, soprattutto quando diversi da quelli sopra indicati.

L'intervento è comprensivo di ogni onere (lavorazione del terreno a profondità adeguata, concimazione, semina, copertura del seme, rullatura, annaffiature, ecc.) necessario a un buon attecchimento dell'impianto fino alla prima tosatura compresa.

In alternativa alla semina, qualora indicato dalla Direzione del servizio, il rifacimento del prato dovrà essere eseguito mediante impiego di tappeto erboso a piote o a rotoli.

Dimensionamento annuale della lavorazione

Gli interventi di al presente articolo dovranno praticarsi come segue:

a) tosatura erba prati:

- ventidue volte l'anno.

b) concimazione prati:

- quattro volte l'anno, due durante i mesi di marzo, aprile, settembre ed ottobre.

c) diserbo selettivo:

- 4 volte all'anno su tutta la superficie del tappeto erboso;

d) trattamenti:

- 6 volte all'anno su tutta la superficie del tappeto erboso.

e) Rifacimento prati:

- **a misura**, secondo le indicazioni della Direzione del servizio.

Lavorazione 5 – Opere diverse

Modalità operative

a) Controllo funzionamento impianto irriguo e corso d'acqua.

L'Appaltatore è tenuto a controllare giornalmente il funzionamento degli impianti irrigui e del corso acqua presenti nelle aree appaltate e di comunicare alla Direzione del servizio eventuali anomalie, inoltre è tenuto ad effettuare la pulizia di filtri ed elettrovalvole costantemente con la stessa periodicità, ed a sostituire le batterie delle centraline a batteria ove necessari a carico del medesimo appaltatore, e ad modificare la programmazione dell'impianto irriguo in base alle esigenze climatiche.

b) Messa a dimora di alberi e arbusti.

L'Appaltatore deve impiantare alberi e arbusti eseguendo una buca di dimensioni almeno doppie rispetto a quelle del pane di terra o del vaso; se il terreno è di pessima qualità occorrerà sostituirlo con buona terra ricca di sostanza organica. I sostegni devono essere fissati nel terreno non smosso; potranno essere impiegati pali di conifere torniti, da posizionare verticalmente, o pali di castagno da disporre a "piramide". In questo ultimo caso, se gli alberi sono di grande mole occorrerà fissare contro-picchetti alla base di ciascun palo. Alberi e arbusti, dopo essere stati collocati a dimora dovranno essere irrigati.

c) Controllo funzionalità strutture ludiche ed elementi di arredo e lavori di installazione.

Mediante visite giornaliere, l'Appaltatore è tenuto a eseguire il controllo funzionale di tutti gli elementi di arredo e particolarmente delle strutture ludiche. Eventuali rotture o mal funzionamenti derivanti da usura, da cause accidentali o da atti di vandalismo

dovranno essere segnalati prontamente al Direttore del servizio, per iscritto, quando a pregiudizio della pubblica incolumità.

Attività giornaliere della lavorazione

a) Controllo funzionamento impianto irriguo e corso d'acqua:

- illimitato e continuo.

b) Messa a dimora di alberi e arbusti:

- **a misura**, secondo le indicazioni della Direzione del servizio;

c) Lavori di riparazione e/o manutenzione di attrezzature ludiche, panchine, cestini, cartelli, tavoli picnic, bacheche, arredi vari, ecc.

- **a misura**, secondo le indicazioni della Direzione del servizio.

d) Staccionata in legno:

- **a misura**, secondo le indicazioni della Direzione del servizio;

Lavorazione 6 – Lavori straordinari e di pronto intervento
--

Modalità operative

Per tutte le emergenze che dovessero verificarsi l'Appaltatore è tenuto ad intervenire con mezzi ed uomini al fine di rimuovere il pericolo o comunque per ripristinare l'ordine dell'area, nonché a collaborare con altre forze esterne preposte alla gestione territoriale (Vigili del Fuoco, Polizia, ecc.), in orario compreso h = 24 di tutti i giorni dell'anno domeniche e festivi compresi.

Il servizio si svolgerà secondo l'orario summenzionato tutti i giorni lavorativi, con le seguenti modalità:

- a) le chiamate partiranno dagli uffici della S.A. tramite telefono, fax, email, telegramma per essere dirette dalla sede dell'Appaltatore al Responsabile del Servizio o a persona da esso delegata in sua vece;
- b) L'Appaltatore deve garantire, pena l'applicazione delle sanzioni economiche previste dal presente capitolato, l'arrivo dei tecnici sul luogo dell'intervento con mezzi ed attrezzature idonee non oltre 1 ora (minuti sessanta) dalla chiamata.
- c) l'Appaltatore ha l'obbligo di avvertire telefonicamente la Direzione del servizio dell'intervento effettuato.

Per tali scopi, L'Appaltatore dovrà segnalare alla Direzione del servizio i nominativi dei tecnici preposti a ricevere chiamate di pronto intervento ed i relativi numeri telefonici qualora questi non coincidano con il Coordinatore del servizio o nel caso la sede dell'Appaltatore non fosse continuamente presidiata durante l'orario di cui al primo capoverso del presente articolo.

E' obbligo dell'Appaltatore dotare i tecnici preposti al servizio di pronto intervento di telefoni cellulari, o altri sistemi similari, per garantire l'immediata e continua reperibilità.

Art. C/2
VALUTAZIONE DELLE PRESTAZIONI

Nelle aree affidate:

- a. i servizi classificati *continui e illimitati*, e quelli con una quantità e ripetitività stabilite dalla Tabella 1, verranno compensati a *forfait*, mediante pagamento del canone fisso mensile;
- b. al tempo stessop, anche i servizi, i lavori e le forniture specificatamente classificati ***a misura***, verranno compensati a *forfait*, mediante pagamento del canone fisso mensile;

Art. C/3
TABELLA DELLE PENALI

LAVORAZIONE	DESCRIZIONE	NOTE	IMPORTO DELLA PENALE IN EURO
1	Manutenzione alberi:		
	b), f), h).	per ogni settimana di ritardo ad albero	15
	a), c), d), e).	per ogni settimana di ritardo ad albero	5
	g).	per ogni settimana di ritardo	20
2	Manutenzione palmizi:		
	a)	per ogni settimana di ritardo	25
	b), c), d)	per ogni giorno di ritardo	25
3	Manutenzione di terreni, siepi e cespugli:		
	a), b), c) d), f), g).	per ogni settimana di ritardo	30
	e)	per ogni settimana di ritardo	35
4	Manutenzione di prati:		
	a), b), c), d)	per ogni giorno di ritardo	25
	c), d)	per ogni giorno di ritardo	50
5	Opere diverse:		
	a)	per ogni giorno di difformità del servizio	25

Art. C/4
VARIAZIONI IN CORSO DI SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO

Il servizio dovrà essere svolto tenendo conto delle tecniche più idonee indicate nella parte specifica del presente capitolato d'appalto e la buona regola d'arte, al fine di mantenere le superfici assegnate in perfetto stato di sicurezza, funzionalità e decoro, nonché in conformità alle modalità tecnico-esecutive del servizio ed alle proposte di miglioramento

espressamente approvate da questo Ente, indicate dall'Appaltatore in sede di presentazione dell'offerta per l'attribuzione dei punteggi. Una variazione del 10% della superficie globale delle aree assegnate - in più o in meno rispetto all'estensione iniziale - non consente una variazione dell'importo contrattuale del servizio. Qualora l'estensione della superficie assegnata dovesse superare in eccesso o in difetto tale soglia, i pagamenti in acconto mensili subiranno un aumento o una detrazione sulla base della specifica voce dell'elenco prezzi allegato al contratto.

Per esigenze tecniche di ufficio, la Direzione del servizio ha facoltà di variare l'assegnazione delle aree inizialmente affidate senza incidere sulla loro totale estensione, senza che per questo l'Appaltatore possa avanzare rivalse.

La descrizione delle lavorazioni di seguito elencate, non esclude la possibilità di richiedere ulteriori tipologie di lavorazioni per raggiungere o migliorare il livello standard manutentivo delle aree assegnate.

Al termine di ogni anno di servizio, qualora a giudizio della Direzione del servizio fosse necessario adeguare i livelli qualitativi delle prestazioni, è possibile modificare le frequenze e/o le quantità previste nelle schede delle lavorazioni elencate nel Capo D e nella Tabella 1 con adeguamento del canone dovuto sulla base dell'elenco prezzi allegato.